



Associazione tra consulenti, operatori nell'ambito della rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto e quanti sensibili alle problematiche ambientali inerenti

promuove e organizza il

Seminario Regionale della Campania sul tema

“Proposta di indirizzi regionali su bonifica e smaltimento dell'amianto alla luce del recente Decreto Legislativo n. 257/2006”

che si terrà

GIOVEDÌ 1° febbraio 2007 - ORE 15.00

a

N A P O L I

presso

***AULA DELLE LAUREE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
Piazzale Tecchio, 80***

Con il Patrocinio di:

**FACOLTA' DI INGEGNERIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
ORDINE DEI CHIMICI DELLA CAMPANIA**

La partecipazione è gratuita

PROGRAMMA

- Ore 15.00 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**
- Ore 15.30 **SALUTO AI PARTECIPANTI**
PROF. EDOARDO COSENZA
Preside Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
ING. LUIGI VINCI
Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
PROF. LUIGI ROMANO
Presidente Ordine dei Chimici della Campania
- Ore 15.40 **APERTURA DEI LAVORI**
Chairman: DOTT.SSA MARIA PALUMBO
Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Ore 15.45 **PROGETTO DI MAPPATURA DEL RISCHIO AMIANTO IN CAMPANIA**
PROF. MASSIMO MENEGOZZO
Direttore tecnico dell'ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania
- Ore 16.05 **IL CAMPIONAMENTO DEI MATERIALI PER L'ANALISI DELL'AMIANTO**
DOTT.SSA MARIA PALUMBO
- Ore 16.25 **LE NUOVE NORME INTRODOTTE DAL RECENTE D.LGS N. 257/2006**
ING. SERGIO CLARELLI
Presidente di ASSOAMIANTO
- Ore 16.45 **RISCHIO AMIANTO MODERATO E NON CON IL D.LGS. 257/2006**
DOTT. SALVATORE GERMANO
ASL NAPOLI 1 - Dirigente Area Settore Rischio Chimico Fisico negli ambienti di Lavoro
- Ore 17.05 **AMIANTO: CRITERI ORGANIZZATIVI DOPO IL D.LGS. 257/2006**
DOTT. PAOLINO TRINCHESE
ASL AVELLINO 1 - Direttore Unità Operativa di Igiene e Medicina del Lavoro
- Ore 17.25 **ESPERIENZE DI VIGILANZA NELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA DI PREFABBRICATI IN AREE TERREMOTATE**
DOTT. MICHELE IESU
ASL SALERNO 2 - Direttore Area Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro
- Ore 17.45 **BONIFICA DEL SOTTOSUOLO DA AMIANTO: STRATEGIE DI INTERVENTO E CASI STUDIO**
DOTT. DIEGO GARGIULO
Libero Professionista - Esperto di bonifica di siti contaminati
- Ore 18.05 **TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO SU: PROPOSTA DI INDIRIZZI REGIONALI ALLA LUCE DEL RECENTE D. LGS N. 257/2006**
Chairman: ING. SERGIO CLARELLI
Presidente di ASSOAMIANTO
- Ore 19.30 **CHIUSURA DEI LAVORI**

Segreteria organizzativa

IBAQ SRL unipersonale
ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELLA BONIFICA AMIANTO-AMBIENTE
ibaq@consulenzaglobale.org

PRESENTAZIONE

ASSOAMIANTO, con il Patrocinio della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e dell'Ordine dei Chimici della Campania, al fine di suggerire una proposta di Linee Guida a livello regionale per una corretta e uniforme applicazione delle nuove norme in materia di amianto, promuove e organizza il Seminario Regionale della Campania sul tema: *"Proposta di indirizzi regionali su bonifica e smaltimento dell'amianto alla luce del recente D. Lgs n. 257/2006"*.

Come noto, l'amianto è un minerale naturale a struttura fibrosa con buone proprietà fonoassorbenti e termoisolanti che, unitamente all'economicità, lo hanno fatto largamente utilizzare in passato in innumerevoli applicazioni industriali ed edilizie.

In tali prodotti le fibre si possono presentare sia libere o debolmente legate sia fortemente legate; nel primo caso si parla di amianto in matrice friabile, nel secondo invece di amianto in matrice compatta (come il cemento-amianto o il vinyl-amianto).

Con il tempo però tale materiale si è rivelato nocivo per la salute dell'uomo per la sua proprietà di rilasciare fibre che, se inalate, possono provocare patologie gravi ed irreversibili a carico dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi).

L'amianto è quindi sicuramente pericoloso soltanto quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante.

Riconosciuta la pericolosità di questo minerale ed in attuazione di specifiche Direttive CE, lo Stato Italiano con la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 ha dettato norme per la cessazione dell'impiego e per il suo smaltimento controllato.

Questa legge prevede il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto.

Sono stati poi emanati una serie di dispositivi legislativi che definiscono le modalità di valutazione del rischio amianto, di gestione dei manufatti contenenti amianto, gli obblighi dei proprietari e/o dei responsabili delle attività degli edifici con presenza di tali manufatti nonché le tipologie di intervento per la bonifica dell'amianto.

Successivamente, sono state emanate nuove norme per lo smaltimento controllato dell'amianto, le regole per la mappatura e gli interventi di bonifica urgenti, è stato introdotto l'obbligo per le imprese di bonifica da amianto dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori dei Rifiuti ed è stato emanato il regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto.

Inoltre, il 26 settembre 2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257, recante *"Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"*.

Esso, oltre ad attuare la su indicata direttiva europea, ha modificato alcune norme del decreto legislativo 626/94 ed ha abrogato le disposizioni di cui al Capo III del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

Le norme del Decreto Lgs 257/2006 si applicano a tutte le attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, il rischio di esposizione ad amianto, quali: manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate.

Per l'importanza che queste norme rivestono è necessario avere uniformità della loro applicazione almeno a livello regionale sia dall'ottica dell'organo di tutela e vigilanza sia da quella delle imprese di bonifica e smaltimento dell'amianto per una corretta prevenzione e protezione delle persone e dell'ambiente.

Nel corso del Seminario saranno presentate relazioni volte ad esaminare e ad approfondire i vari aspetti legati alle nuove norme in tema di amianto, con particolare riferimento agli effetti biologici, agli adempimenti normativi, alle procedure e agli aspetti gestionali della bonifica e dello smaltimento dell'amianto.